

Luciano Gottardi

*Fiabe e leggende
delle Dolomiti*

La miniera del Gasparo

La miniera del Gasparo

- Narratore Fate silenzio, sentite!
Rumori d'attorno. Udite!
Nani, nani, nani a spasso
allibiti dal gran chiasso.
Nani in giro e nani scosti
accucciati in tanti posti.
Nani zitti, piano, piano
loro aspettano che andiamo.
Ora andiamo a raccontare
loro stanno ad ascoltare.
- Narratore C'era una volta un Nano, che aiutava i minatori nel trovare l'argento nella miniera.
Ne aiutava soprattutto uno, il Gasparo (entra) perché gli stava molto simpatico e gli
faceva anche un po' pena. E con l'aiuto del Nano, il Gasparo piano piano venne fuor
dalla miseria, poi riuscì a metter da parte qualche cosa e infine decise che con la
miniera avrebbe voluto diventar ricco. Andò allora dal Nano e gli disse:
- Gasparo Nano. Ora tu vieni con me. Finora mi hai aiutato, è vero, ma non abbastanza! Voglio
diventar ricco. Non mi basta trovar l'argento, ora io voglio trovar l'oro. Tu verrai con
me e mi insegnerai dove devo scavare per trovarlo.
- Nano Gasparo, non mi fare arrabbiare! Ciò che ti ho dato, ti ho dato. Ciò che ti insegno, ti
insegno. E ciò che imparerai, avrai imparato!
- Gasparo Non far giri di parole con me, Nano. Ora vieni, che tu voglia o che tu non voglia!
- Nano Non aver fretta! Domani mattina imparerai ciò che di nuovo ti voglio insegnare! Ma
ora va a casa a riposare. Domattina all'alba fatti trovare alla miniera!
- Narratore E il Nano se ne andò. Ma il Gasparo non si fidò e volle seguir il Nano per vedere
dove andava. Era quasi mezzanotte e avevano camminato a lungo, quando il nano si
fermò, come aspettando qualcuno. Il Gasparo si mise in cima ad un albero ad aspettar
anche lui. Venne un altro nano, che confabulando con il primo disse:
- 2° Nano Io ho spostato il Ponte dei Pecori!
- Nano Io ho spostato el Doss dele Fraghe!
- 2° Nano Ma che bel ridere! ma che bel ridere!
- Nano Cosa faremo domani?
- 2° Nano Faremo un bel ridere! Faremo un bel ridere!
- Nano Avrò un bel dire il Gasparo che la miniera si trova in linea retta fra il Ponte dei
Pecori e 'l Doss dele Fraghe!
- 2° Nano Ma che bel ridere!
- Narratore Al canto del gallo i due Nani sparirono e il Gasparo, mezzo morto per la paura, scese
dall'albero e corse dal suo compagno minatore.
- Gasparo Senti! Questa notte ho sentito due Nani. Dicevano che han spostato il Ponte dei
Pecori e 'l Doss dele Fraghe! Non troveremo più la miniera!
- Minatore Ma che dici! Hai bevuto troppo e il vino t'ha fatto sognare!
- Narratore Si misero in cammino. Il Ponte dei Pecori era lì, come il giorno prima e come
sempre, e il Doss dele Fraghe nessuno l'aveva spostato. E allora? Cosa aveva
sentito? Se lo era sognato? Rincuorato e rinfrancato Gasparo e il suo compagno
presero la solita strada che, in retta linea tra il Ponte dei pecori e 'l Doss dele Fraghe
porta all'entrata della loro miniera. E cammina e cammina, mai la strada gli era
sembrata così lunga come quel giorno... E cammina e cammina cominciarono a

pensare che forse l'avevano passata e non l'avevano vista. Tornarono indietro. Forse la sera prima l'avevan nascosta con le frasche... E cammina e cammina. Cercarono avanti e indietro, a sinistra e a destra. Tornarono al Ponte dei Pecori e di nuovo verso 'l Doss dele Fraghe, ma la miniera non la trovarono. Non la trovarono mai più. La miniera venne abbandonata e l'oro, per il Gasparo, rimase solo un bel sogno. Questo succede a chi fa uno sgarbo ai Nani!

Narratore Vuole Gasparo in miniera
bell'e fatto un gran tesoro.
Vuol che il nano mostri intera
una vena tutta d'oro.
Ma se il nano si arrovella
la combina proprio bella.
Gasparon ci resta fesso
e non trova più l'ingresso.

Fonti:

G. Šebesta, *Lo Sperkmantl*, da *Fiaba-Leggenda dell'Alta Valle del Fersina*, pp. 75-77, Museo degli usi e costumi della gente trentina, San Michele all'Adige, 1980

G. Šebesta, *La miniera di Valcava*, da *Fiaba-Leggenda dell'Alta Valle del Fersina*, pp. 78-79, Museo degli usi e costumi della gente trentina, San Michele all'Adige, 1980